

«Il coraggio di saper dire di no»

I bilancio. Novemila studenti sono stati coinvolti in questi anni nel progetto per la sicurezza sul lavoro I progetto di Anmil e Confartigianato: «La capacità di reagire e di fare fronte comune, non è scontata»

I Purtroppo nelle ispezioni emerge una grande percentuale di infrazioni

STEFANO BARBUSCA

Novemila studenti a lezione di sicurezza con Anmil e Confartigianato imprese Sondrio. È davvero significativo il coinvolgimento nel progetto "Sicuri in azienda" lanciato nel 2012 dalle due associazioni.

Ieri **Emilio Giacomelli**, presidente della sede territoriale di Sondrio dell'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro e gli Artigiani hanno illustrato il bilancio delle iniziative intraprese nove anni fa per accrescere nei giovani la cultura della prevenzione e della sicurezza.

La formazione

«Il progetto è partito nel 2012 e ha coinvolto più di novemila ragazzi delle ultime classi - ha spiegato -. Abbiamo potuto contare sull'appoggio e sulla condivisione degli enti ispettivi e sulla base delle loro indicazioni si svolgono il corso di rischio generale e quello di rischio basso».

Le testimonianze e i corsi hanno raccolto una grande attenzione da parte degli studenti. «Mi piace citare l'esem-

pio di quell'alunno che, nello stage dell'alternanza scuola-lavoro, è stato fatto salire su una scala a undici metri d'altezza e dopo quell'esperienza si è rifiutato di continuare a operare in quella ditta - ha aggiunto Giacomelli -. Questo dev'essere il giusto approccio per i ragazzi, che devono essere formati prima di andare in un'impresa e avere il coraggio di dire "no". Perché la vita vale molto di più». Queste iniziative, come sottolineato da Giacomelli, non hanno comportato dei costi per le scuole che hanno aderito.

Nella sala consiliare della Provincia, oltre alle autorità locali, era presente l'assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità **Alessandra Locatelli**. «Con la presentazione di questo progetto vedo una capacità di saper reagire e fare fronte comune: non è davvero così scontato. Questa è un'iniziativa molto importante, che si colloca nell'analisi degli infortuni e delle conseguenze, la si potrebbe sviluppare anche in altri territori».

Un auspicio condiviso da **Gionni Gritti**, presidente di Confartigianato imprese Sondrio. «Ci piacerebbe potere esportare quello che noi abbiamo voluto rappresentare in tutte le province lombarde, in modo che possa essere d'aiuto». Anche il prefetto di Sondrio **Salvatore Pasqua-**

riello si è soffermato sull'importanza di questa tematica. «Sono previste delle assunzioni per le Ats e gli Uffici territoriali del lavoro - ha spiegato -. Questo darà un impulso in più, perché se i controlli sono pochi c'è una maggiore possibilità di violare le leggi».

«Un passo in avanti»

Pasquariello ha apprezzato l'intenzione di alcune associazioni di categoria che desiderano inserire nei propri statuti, come condizione per l'adesione degli associati, il rispetto delle regole. «Lo considero un grande passo in avanti. Le imprese che non rispettano le norme sulla sicurezza dei lavoratori dovrebbero essere perseguite».

Purtroppo i dati relativi agli infortuni non sono incoraggianti. «Sono ripresi in modo anche molto tragico gli incidenti sul lavoro e purtroppo dobbiamo dire che quando si fanno le ispezioni emerge una grande percentuale di infrazioni - ha concluso il prefetto -. C'è ancora da fare».

Anche il presidente della Provincia di Sondrio **Elio Moretti** ha sottolineato che si tratta di un progetto carico di valore. «Va nella direzione giusta: la sicurezza in azienda è un tema che coinvolge tutti ed è fondamentale partire dai giovani per affrontarlo. Gli enti continueranno a sostenerlo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041





La presentazione del progetto alla presenza dell'assessore regionale Alessandra Locatelli



L'incontro di ieri: l'assessore Locatelli, Gionni Gritti ed Emilio Giacomelli FOTO GIANATTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041